

Piano di Protezione Civile Comunale

Modello di Intervento



RISCHIO IDRAULICO ALLAGAMENTI URBANI

ALLERTA GIALLA - Fase di Attenzione

Quando è applicabile?

- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione" per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento di riferimento per il Comune

Obiettivo: comunicazione notizia alla Struttura Comunale di Protezione Civile e attività informativa

Figura Istituzionale	Attività
Sindaco	<ul style="list-style-type: none">• è informato della "ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione" per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI• decide in corso di evento se mantenere la FASE OPERATIVA "minima" conseguente alla fase previsionale, o adattare la risposta del proprio sistema di Protezione Civile a fronte del contesto osservato, delle informazioni provenienti dal Responsabile Comunale di Protezione Civile, dal Presidio territoriale Locale e delle vulnerabilità presenti sul proprio territorio• assicura una reperibilità finalizzata in via prioritaria alla ricezione di ulteriori aggiornamenti e verifica la reperibilità del personale previsto• se necessario attiva il Volontariato di Protezione Civile locale (gruppo comunale proprio o associazioni locali convenzionate) comunicandolo alla Sala Operativa Regionale di Protezione Civile, Prefettura e Provincia/Città Metropolitana di riferimento
Responsabile Comunale di Protezione Civile	<ul style="list-style-type: none">• riceve comunicazione della "ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione" per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e informa il Sindaco• organizza e coordina il Presidio Territoriale Locale per ricognizioni sul territorio al fine di verificare lo stato delle reti di drenaggio urbano lungo le strade e segnalare tempestivamente eventuali fenomeni di rigurgito delle acque di ruscellamento o espulsione delle caditoie• provvede per quanto possibile ad eliminare eventuali ostruzioni ai sistemi di drenaggio presenti mediante l'attivazione dell'Ufficio Tecnico• avvia la fase di monitoraggio strumentale per verificare l'evoluzione dei fenomeni. Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento P3/ P4 previste per la Zona omogenea di riferimento: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] App radar LOM: [https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/cittadini/Sicurezza-e-protezione-civile/radar-lom/radar-lom]

	<ul style="list-style-type: none"> • vigila sull'insorgere di situazioni di rischio sul territorio che possono riguardare anche la viabilità stradale, le infrastrutture e i servizi • verifica la funzionalità dei sistemi di comunicazione (ricezione e trasmissione di informazioni, Comunicazioni via radio, ecc...) e della disponibilità di materiali e mezzi per la gestione emergenziale • si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione" e comunica, se necessario, in tempo utile, tramite le strutture comunali a disposizione ivi compreso il Volontariato, la necessità di mettere in atto misure di auto protezione
Presidio Territoriale Locale (Personale reperibile ufficio tecnico, manutenzione, Polizia Locale, Volontariato)	<ul style="list-style-type: none"> • i componenti sono avvisati della "ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione" per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI • eseguono verifica degli eventuali punti di monitoraggio; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)
CENTRO OPERATIVO COMUNALE – C.O.C.	
<p>I Referenti delle Funzioni di Supporto sono informati della "ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione" per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali</p>	

ALLERTA ARANCIONE - Fase di Attenzione

Quando è applicabile?

- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione" per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AlertaLom"), che interessi l'Area di allertamento di riferimento per il Comune

Obiettivo: comunicazione notizia alla Struttura Comunale di Protezione Civile e attività informativa

Figura Istituzionale	Attività
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> • è informato della "ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione" per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI • decide in corso di evento se mantenere la FASE OPERATIVA "minima" conseguente alla fase previsionale, o adattare la risposta del proprio sistema di Protezione Civile a fronte del contesto osservato, delle informazioni provenienti dal Responsabile Comunale di Protezione Civile, dal Presidio territoriale Locale e delle vulnerabilità presenti sul proprio territorio • assicura una reperibilità finalizzata in via prioritaria alla ricezione di ulteriori aggiornamenti e verifica la reperibilità del personale previsto • se necessario attiva il Volontariato di Protezione Civile locale (gruppo comunale proprio o associazioni locali convenzionate) comunicandolo alla Sala Operativa Regionale di Protezione Civile, Prefettura e Provincia/Città Metropolitana di riferimento
Responsabile Comunale di Protezione Civile	<ul style="list-style-type: none"> • riceve comunicazione della "ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione" per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e informa il Sindaco • organizza e coordina il Presidio Territoriale Locale per ricognizioni sul territorio al fine di verificare lo stato delle reti di drenaggio urbano lungo le strade e segnalare tempestivamente eventuali fenomeni di rigurgito delle acque di ruscellamento o espulsione delle caditoie • provvede per quanto possibile ad eliminare eventuali ostruzioni ai sistemi di drenaggio presenti mediante l'attivazione dell'Ufficio Tecnico • avvia la fase di monitoraggio strumentale per verificare l'evoluzione dei fenomeni. Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento P3/ P4 previste per la Zona omogenea di riferimento: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=quest] App radar LOM: [https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/cittadini/Sicurezza-e-protezione-civile/radar-lom/radar-lom] • vigila sull'insorgere di situazioni di rischio sul territorio che possono riguardare anche la viabilità stradale, le infrastrutture e i servizi • verifica la funzionalità dei sistemi di comunicazione (ricezione e trasmissione di informazioni, Comunicazioni via radio, ecc...) e della disponibilità di materiali e mezzi per la gestione emergenziale • si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione" e comunica, se necessario, in

	tempo utile, tramite le strutture comunali a disposizione ivi compreso il Volontariato, la necessità di mettere in atto misure di auto protezione
Presidio Territoriale Locale (Personale reperibile ufficio tecnico, manutenzione, Polizia Locale, Volontariato)	<ul style="list-style-type: none"> • i componenti sono avvisati della "ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione" per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI • eseguono verifica degli eventuali punti di monitoraggio; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)
CENTRO OPERATIVO COMUNALE – C.O.C.	
I Referenti delle Funzioni di Supporto sono informati della "ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione" per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali	

ALLERTA ARANCIONE - Fase di Preallarme

Quando è applicabile:

- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme" per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI, che interessi l'Area di allertamento di riferimento per il comune
- Su informazione del Presidio territoriale Locale per condizioni idrogeologiche critiche in atto o temporali forti e di cui è possibile un peggioramento

Obiettivo:

- attivazione del C.O.C. in forma ridotta
- verifica della situazione meteorologica mediante monitoraggio continuo delle condizioni in atto e attività informativa.

Figura Istituzionale	Attività
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> • è informato della "ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme" per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI • decide, secondo le indicazioni del Responsabile Comunale di Protezione Civile, se mantenere la FASE OPERATIVA di Preallarme, o adattare la risposta del proprio sistema di Protezione Civile a fronte del contesto osservato e delle vulnerabilità presenti sul proprio territorio • informa i componenti del Centro Operativo Comunale, attiva e convoca il Centro Operativo Comunale in forma ridotta (F1 - Tecnica e di valutazione, F3 – Volontariato, F4 – Logistica e F7 – Accessibilità e mobilità) presso la Sala Operativa Comunale e lo comunica alla Sala Operativa Regionale di Protezione Civile, Prefettura e Provincia/Città Metropolitana di riferimento • attiva il Volontariato di Protezione Civile locale (gruppo comunale proprio o associazioni locali convenzionate) comunicandolo alla Sala Operativa Regionale di Protezione Civile, Prefettura e Provincia/Città Metropolitana di riferimento • attiva il personale assegnato alle attività del Presidio Territoriale Locale attraverso la ricognizione e il monitoraggio "a vista" dei punti critici con il supporto della polizia locale e le forze di volontariato • predispone i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) • mantiene i contatti con gli organi di informazione
Responsabile Comunale di Protezione Civile	<ul style="list-style-type: none"> • riceve la comunicazione della "ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme" per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI e informa il Sindaco • prosegue il coordinamento del Presidio Territoriale Locale nelle ricognizioni al fine di verificare lo stato delle reti di drenaggio urbano lungo le strade per segnalare tempestivamente eventuali fenomeni di rigurgito delle acque di ruscellamento o espulsione delle caditoie • coordina il Presidio Territoriale Locale per la prosecuzione (o l'attivazione) delle ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici (tombinature, tombotti, griglie di raccolta dell'acqua piovana sulla viabilità per verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare impedimenti al libero deflusso delle acque) • vigila sull'insorgere di situazioni di rischio sul territorio che possono riguardare anche la viabilità stradale, le infrastrutture e i servizi • si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale, canali social) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme" e comunica, se necessario, in tempo utile, tramite le

	strutture comunali a disposizione ivi compreso il Volontariato, la necessità di mettere in atto misure di auto protezione
Presidio Territoriale Locale (Personale reperibile ufficio tecnico, manutenzione, Polizia Locale, Volontariato)	<ul style="list-style-type: none"> • i componenti sono avvisati della “ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme” per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI • prosegue verifica degli eventuali punti di monitoraggio; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)
CENTRO OPERATIVO COMUNALE – C.O.C.	
Tutti i referenti di funzione sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa Comunale in caso di peggioramento delle condizioni locali	
1 – TECNICA E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • avvia la fase di monitoraggio strumentale per verificare l'evoluzione dei fenomeni. Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento P3/ P4 previste per la Zona omogenea di riferimento: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=quest] App radar LOM: [https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/cittadini/Sicurezza-e-protezione-civile/radar-lom/radar-lom] • provvede per quanto possibile a gestire gli interventi tecnici al fine di eliminare eventuali ostruzioni ai sistemi di drenaggio urbano
3 – VOLONTARIATO	<ul style="list-style-type: none"> • preallerta e organizza la disponibilità del personale di Volontariato • coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al Presidio Territoriale Locale nonché altre attività richieste dal Responsabile Comunale di Protezione Civile
4 – LOGISTICA	<ul style="list-style-type: none"> • verifica in via preventiva la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e in caso di necessità ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del Responsabile Comunale di Protezione Civile
7 – ACCESSIBILITA' E MOBILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • coordina, se necessario, le attività di Polizia Locale • collabora, se necessario, nell'informazione alla popolazione residente nelle aree a rischio

ALLERTA ROSSA - Fase di Preallarme

Quando è applicabile:

- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme" per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO, che interessi l'Area di allertamento di riferimento per il comune
- Su informazione del Presidio Territoriale Locale per condizioni idrogeologiche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento

Obiettivo:

- attivazione del C.O.C.
- verifica della situazione meteorologica mediante monitoraggio continuo delle condizioni in atto e attività informativa.
- allertamento delle Strutture Operative e predisposizione degli accorgimenti necessari per limitare le conseguenze di un possibile evento.

Figura Istituzionale	Attività
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> • è informato della "ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme" per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO • decide se mantenere la FASE OPERATIVA di Preallarme, o adattare la risposta del proprio sistema di Protezione Civile a fronte del contesto osservato e delle vulnerabilità presenti sul proprio territorio • attiva e convoca il Centro Operativo Comunale presso la Sala Operativa Comunale e lo comunica alla Sala Operativa Regionale di Protezione Civile, Prefettura e Provincia/Città Metropolitana di riferimento • attiva il Volontariato di Protezione Civile locale (gruppo comunale proprio o associazioni locali convenzionate) comunicandolo alla Sala Operativa Regionale di Protezione Civile, Prefettura e Provincia/Città Metropolitana di riferimento • si assicura che vengano attivate le procedure di informazione alla popolazione, in particolare agli abitanti degli stabili siti in aree definite a rischio nel piano comunale e assicura gli interventi di prevenzione, di soccorso e di assistenza alla popolazione eventualmente coinvolta • predispose i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) • predispose i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta) • dispone lo sgombero dei locali interrati e delle aree a rischio di allagamento da beni e automezzi sino al termine del periodo di allerta • dispone il divieto di permanenza nei locali seminterrati o interrati nelle aree a rischio di allagamento sino al termine del periodo di allerta • dispone di sospendere qualsiasi evento ludico-sportivo, ricreativo e associativo in tutto il territorio comunale fino al termine del periodo di allerta • dispone, in accordo con i sindaci dei comuni confinanti, la sospensione dell'attività didattica o la chiusura delle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado su tutto il territorio comunale • mantiene i contatti con gli organi di informazione
Responsabile Comunale di Protezione Civile	<ul style="list-style-type: none"> • riceve la comunicazione della "ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme" per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO e informa il Sindaco • prosegue il coordinamento del Presidio Territoriale Locale nelle ricognizioni al fine di verificare lo stato delle reti di drenaggio urbano lungo le strade per segnalare

	<p>tempestivamente eventuali fenomeni di rigurgito delle acque di ruscellamento o espulsione delle caditoie</p> <ul style="list-style-type: none"> • coordina il Presidio Territoriale Locale per verifica dei punti critici (tombinature, tombotti, griglie di raccolta dell'acqua piovana sulla viabilità per verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare impedimenti al libero deflusso delle acque) • si coordina con il referente di F3 Volontariato per le attività di informazione alla popolazione nelle aree a rischio tramite banditori (megafono o porta a porta) • vigila sull'insorgere di situazioni di rischio sul territorio che possono riguardare anche la viabilità stradale, le infrastrutture e i servizi • si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA ROSSA - Fase di Preallarme" e comunica, se necessario, in tempo utile, tramite le strutture comunali a disposizione ivi compreso il Volontariato, la necessità di mettere in atto misure di auto protezione
Presidio Territoriale Locale (Personale reperibile ufficio tecnico, manutenzione, Polizia Locale, Volontariato)	<ul style="list-style-type: none"> • i componenti sono avvisati della "ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme" per Scenari di RISCHIO IDRAULICO • prosegue verifica degli eventuali punti di monitoraggio; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)
CENTRO OPERATIVO COMUNALE – C.O.C.	
1 – TECNICA E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • prosegue la fase di monitoraggio strumentale per verificare l'evoluzione dei fenomeni. Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento P3/ P4 previste per la Zona omogenea di riferimento: https://iris.arpalombardia.it/gis/INM/common/webgis_central.php?TYPE=quest App radar LOM: https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/cittadini/Sicurezza-e-protezione-civile/radar-lom/radar-lom • provvede per quanto possibile a gestire gli interventi tecnici al fine di eliminare eventuali ostruzioni ai sistemi di drenaggio urbano
2 – SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> • verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e valuta l'eventuale necessità di un allontanamento preventivo con il supporto del soccorso sanitario, anche in funzione delle valutazioni del Responsabile Comunale di Protezione Civile • in caso di necessità, allerta e mantiene contatto con il 118 sanitario
3 – VOLONTARIATO	<ul style="list-style-type: none"> • coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al Presidio Territoriale Locale nonché altre attività richieste dal Responsabile Comunale di Protezione Civile
4 – LOGISTICA	<ul style="list-style-type: none"> • verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste dal Responsabile Comunale di Protezione Civile
5 – SERVIZI ESSENZIALI	<ul style="list-style-type: none"> • contatta i referenti delle Società dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento • comunica ai dirigenti scolastici sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza

6 – CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • rimane a disposizione, secondo le richieste del Responsabile Comunale di Protezione Civile, per eventuali verifiche a strutture e infrastrutture sul territorio
7 – ACCESSIBILITA' E MOBILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • coordina le attività di Polizia Locale • provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori • provvede allo sgombero delle Aree di Attesa identificate negli scenari di rischio dai veicoli parcheggiati • predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti (cancelli) • collabora nell'informazione alla popolazione residente nelle aree a rischio
8 – TELECOMUNICAZIONI IN EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> • coordina le attività di comunicazione radio tra la Sala Operativa Comunale e gli operatori impiegati sul territorio
9 – ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione di residenti

Fase di Allarme

Quando è applicabile:

- Quando pervengono informazioni dal Presidio Territoriale Locale di condizioni idrauliche critiche in atto (avvicinarsi o inizio degli effetti al suolo)

Obiettivo:

- attivazione del C.O.C.
- verifica della situazione meteorologica mediante monitoraggio continuo delle condizioni in atto e attività informativa.
- gestione dei soccorsi, allertamento delle Strutture Operative e predisposizione degli accorgimenti necessari per limitare le conseguenze dell'evento.

Figura Istituzionale	Attività
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> • è avvisato delle condizioni critiche in atto • comunica l'attivazione dello stato di ALLARME alla Prefettura e alla Sala Operativa di P.C. Regionale mediante numero verde H24 – 800.061.160 • mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi) • predisporre le ordinanze e gli atti amministrativi necessari a fronteggiare l'evento in corso (chiusura viabilità coinvolta, sgombero di edifici, eventuali evacuazioni) • richiede, se necessario, eventuale assistenza tecnica attraverso l'attivazione dei Vigili del Fuoco • dispone, se necessario, l'ordinanza di evacuazione dei residenti e delle attività commerciali nelle aree allagabili • predisporre, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione • predisporre i comunicati da diramare alla popolazione tramite canali istituzionali (sito web, canali social) • predisporre i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile nelle aree a rischio che verranno trasmessi tramite banditori (megafono o porta a porta) • assicura il coordinamento delle misure necessarie al soccorso e all'assistenza alla popolazione eventualmente coinvolta • dispone lo sgombero dei locali interrati e delle aree a rischio di allagamento da beni e automezzi sino al termine del periodo di allerta • dispone il divieto di permanenza nei locali seminterrati o interrati nelle aree a rischio allagamento sino al termine del periodo di allerta • dispone di non accedere per nessun motivo alle aree a rischio sino al termine del periodo di allerta • dispone di sospendere qualsiasi evento ludico-sportivo, ricreativo e associativo in tutto il territorio comunale fino al termine del periodo di allerta • dispone, anche in accordo con i sindaci dei comuni confinanti, la sospensione dell'attività didattica o la chiusura delle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado su tutto il territorio comunale • predisporre comunicati di aggiornamento da diramare ai residenti, alle ditte e alle attività commerciali coinvolte • mantiene i contatti con gli organi di informazione

Responsabile Comunale di Protezione Civile	<ul style="list-style-type: none"> • prosegue il coordinamento del Presidio Territoriale Locale nelle ricognizioni al fine di verificare lo stato delle reti di drenaggio urbano lungo le strade per segnalare tempestivamente eventuali fenomeni di rigurgito delle acque di ruscellamento o espulsione delle caditoie • prosegue il coordinamento del Presidio Territoriale Locale per le ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici (tombature, tombotti, griglie di raccolta dell'acqua piovana sulla viabilità per verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare impedimenti al libero deflusso delle acque) • informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni • mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni • si coordina con i Vigili del Fuoco e con il Soccorso Sanitario per eventuali interventi in emergenza • coordina le operazioni di intervento in campo assicurandosi che ogni operatore lavori in condizioni di sicurezza, senza esporsi agli scenari di rischio in atto • attiva con il supporto della Polizia Locale, il piano dei posti di blocco sulla viabilità • dispone di indirizzare la popolazione eventualmente coinvolta verso le eventuali Area di attesa individuate • richiede al COC, se necessario, l'attivazione delle Strutture di Ricovero per la popolazione • si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza per diramare comunicazioni con segnalazione di "STATO DI ALLARME IN ATTO" e comunica, se necessario, in tempo utile, tramite le strutture comunali a disposizione ivi compreso il Volontariato, la necessità di mettere in atto misure di auto protezione
Presidio Territoriale Locale (Personale reperibile ufficio tecnico, manutenzione, Polizia Locale, Volontariato)	<ul style="list-style-type: none"> • prosegue la verifica e il monitoraggio dei punti critici in modo continuativo qualora le condizioni di sicurezza lo consentano, secondo le indicazioni del Responsabile Comunale di Protezione Civile
CENTRO OPERATIVO COMUNALE – C.O.C.	
1 – TECNICA E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • provvede a individuare e perimetrare in cartografia l'evoluzione dei fenomeni e le aree colpite per una migliore gestione e coordinamento dello scenario di evento • compone un quadro delle risorse umane disponibili a fronteggiare l'allarme (Volontari, agenti di Polizia Locale, Forze dell'Ordine, personale ufficio tecnico, personale tecnico comunale). In caso le risorse fossero insufficienti, avvia la richiesta di ulteriore personale a Sala Operativa Regionale e Prefettura (Forze dell'Ordine, volontariato di Protezione Civile) • individua e coordina gli interventi tecnici necessari: <ul style="list-style-type: none"> ○ sulla base dei fenomeni in atto individua le aree prioritarie da presidiare ○ provvede a gestire l'eventuale rimozione dei detriti sulla viabilità ○ provvede a gestire l'eventuale messa in sicurezza degli edifici colpiti • coordina le attività tecniche richieste dal Responsabile Comunale di Protezione Civile in stretta collaborazione con la F4 (impiego di mezzi e materiali, fornitura di transenne per blocchi sulla viabilità) • prosegue la fase di monitoraggio strumentale per verificare l'evoluzione dei fenomeni. Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento P3/ P4 previste per la Zona omogenea di riferimento: [https://iris.arpalombardia.it/gis/NM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] App radar LOM: [https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/cittadini/Sicurezza-e-protezione-civile/radar-lom/radar-lom]

	<ul style="list-style-type: none"> • provvede per quanto possibile a gestire gli interventi tecnici al fine di eliminare eventuali ostruzioni ai sistemi di drenaggio urbano • aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.) • comunica al Responsabile Comunale di Protezione Civile i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate
2 – SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> • si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione • in caso di necessità, gestisce i rapporti con AREU-118 e soccorso sanitario • verifica la presenza di eventuali aziende agricole con capi di bestiame esposti all'evento e ne favorisce le attività di gestione • in caso di necessità, favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero eventualmente attivate
3 – VOLONTARIATO	<ul style="list-style-type: none"> • coordina i Volontari per le attività richieste dal Responsabile Comunale di Protezione Civile • predispone l'invio di Volontari per attività di informazione alla popolazione, eventuali operazioni di evacuazione della popolazione, eventuale presidio dei blocchi sulla viabilità predisposti dalla Polizia Locale, presidio delle aree di attesa e per la predisposizione delle Strutture di Ricovero • presidia, anche in collaborazione alle attività dei VVF, gli interventi tecnici per la messa in sicurezza delle aree o degli edifici colpiti (es. utilizzo di idrovore per prosciugamenti)
4 – LOGISTICA	<ul style="list-style-type: none"> • si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali per le attività richieste dal Responsabile Comunale di Protezione Civile e dal referente di F1 • predispone l'attivazione dei mezzi comunali necessari allo svolgersi delle operazioni • attiva le ditte necessarie alla gestione dell'evento e alla successiva fase di ripristino • verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle eventuali Strutture di Ricovero
5 – SERVIZI ESSENZIALI	<ul style="list-style-type: none"> • mantiene i contatti con Responsabili delle reti tecnologiche sul territorio, segnalando la necessità di eventuali interventi • comunica ai dirigenti scolastici sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza
6 – CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • verifica l'entità dei danni nelle aree interessate dall'evento • verifica il numero delle persone eventualmente coinvolte • verifica nelle aree colpite la presenza di edifici e ne verifica le condizioni • avvia la verifica dei danni alle strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità • compila on-line le "schede di accertamento dei danni" conseguenti a eventi calamitosi di eccezionale intensità sul sito Internet della Protezione Civile Regionale
7 – ACCESSIBILITA' E MOBILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • provvede all'attivazione dei blocchi (cancelli) sulla viabilità secondo l'evoluzione dei fenomeni • si coordina con le Forze dell'Ordine per le attività di presidio e gestione della viabilità • coordina la gestione della viabilità per facilitare le operazioni di monitoraggio ed eventuale intervento tecnico • collabora nelle attività di informazione alla popolazione tramite banditori con megafoni e alla eventuale evacuazione

8 – TELECOMUNICAZIONI IN EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> • coordina le comunicazioni tra Centro Operativo Comunale e gli operatori impiegati sul territorio
9 – ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • in caso di necessità, verifica la disponibilità delle Strutture di Ricovero identificate nel Piano • effettua il censimento delle persone eventualmente assistite • organizza l'eventuale assistenza alla popolazione nelle Strutture di Ricovero eventualmente attivate e il vettovagliamento dei soccorritori